

FIBULE DI ETA' ROMANA RITROVATE NELLA BASSA FRIULANA*

Paola MAGGI

Il presente articolo¹ si inserisce in uno studio più vasto di carattere archeologico - topografico, condotto presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Trieste², e attuato sul territorio di sei comuni gravitanti lungo il corso del fiume Stella³.

Ricognizioni effettuate da appassionati locali in alcuni siti di età romana compresi in quest'area hanno portato al rinvenimento di dieci fibule bronzee, che di seguito si elencano e si pubblicano.

1) Fibula tipo *Jezerine* (Tav. I, 1).

Si conservano parte della molla e parte dell'arco laminare, decorato da una nervatura mediana longitudinale. Patina verde corrosa. Dim. max.: 5,6 x 1 cm.

La fibula appartiene alla var. "A" stabilita da ADAM-FEUGÈRE ed è databile dal 40/30 a.C. al 10 d.C..

Bibliografia: ETTLINGER 1973, p. 42; RIECKHOFF 1975, p. 24; ADAM-FEUGÈRE 1982, cc. 130-131 e 167; FEUGÈRE 1985, pp. 253-258 e tav. 87 (n. 1161).

Luogo di conservazione: presso privato. Luogo di rinvenimento: loc. Pizzat/Paludo di Campomolle (com. Teor).

Il sito, che presenta uno spargimento di mate-

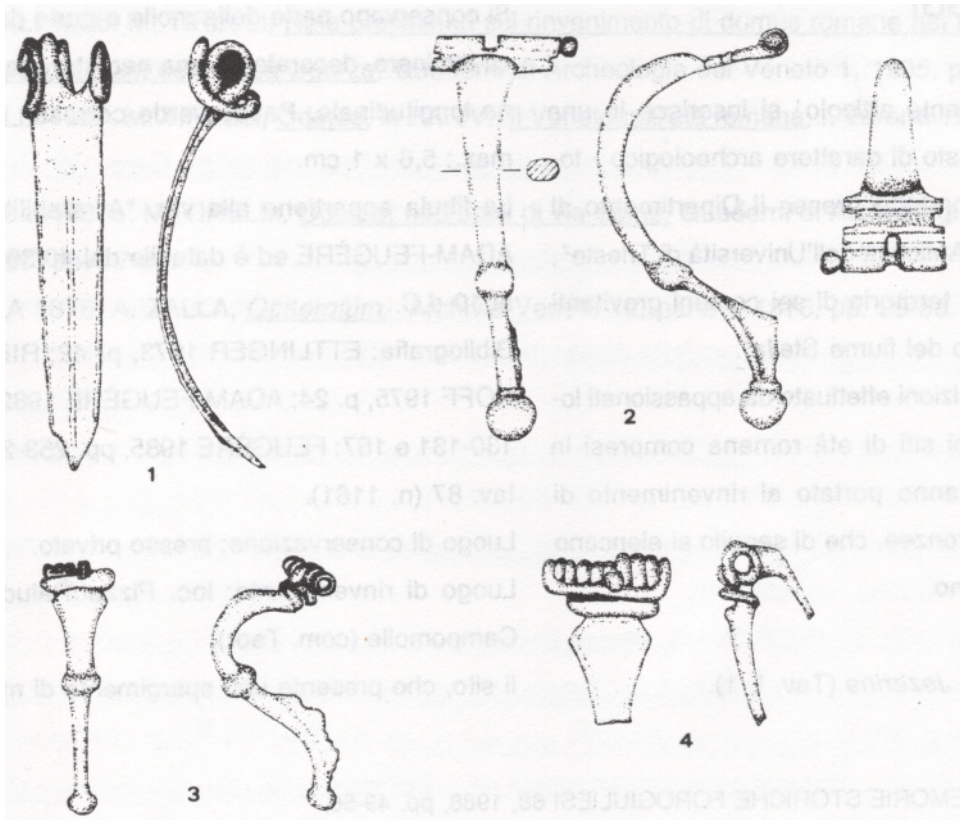
* Tratto da MEMORIE STORICHE FOROGIULIESI 68, 1988, pp. 49-56.

¹ La stesura di questo articolo è stata possibile grazie alla collaborazione del dr. Maurizio Buora, dei Civici Musei di Udine, e dell'ispettore onorario Giuliano Bini di Palazzolo dello Stella, che hanno gentilmente messo a disposizione le fibule qui prese in esame.

² Tale studio è stato attuato per le tesi di laurea di P. Maggi e F. Prenc.

³ Si tratta dei comuni di Rivignano, Teor, Palazzolo dello Stella, Precenico, Popenia e Muzzana del Turgnano, tutti compresi nel territorio della provincia di Udine.

⁴ Si coglie in questa sede l'occasione per sottolineare la costante ed utile attività di ricerca sul terreno dei sigg. Carlo Viola di Rivignano, Diego Cencig di Udine, Paolo e Cesare Gallici di Teor e dell'associazione culturale "La Vicinia" di Palazzolo dello Stella.



Tav. I

riale su un'area di ca. 11000 mq., si può interpretare in base ai materiali rinvenuti⁵ come una villa rustica di notevoli dimensioni databile dagli ultimi decenni del I sec. a.C. all'età giulio-claudia; il sito sembra però essere stato frequentato anche in età posteriore⁶.

2) Fibula a cerniera tipo *Aucissa* (Tav. I, 2).

Si conservano l'arco, parte della cerniera e parte della staffa di forma triangolare; l'arco stretto a forma di "D" inginocchiata è decorato sulla testa da brevi linee orizzontali a rilievo e da un nodo nella parte vicina alla staffa, il piede termina con un grosso bottone globulare. Patina bruno scura.

Dim.: lungh. 5,1 x h. 2,8 cm.

La fibula appartiene al gruppo Riha 2.9.4 e Feugère 22b1.

Bibliografia: ETTLINGER 1973, pp. 93-94; BECHERT 1973, pp. 12-13; JOBST 1975, pp. 26-27; RIHA 1979, pp. 14 ss.; KOSCEVIC 1980, pp. 15-17; FEUGÈRE 1985, p. 312 ss.

Luogo di conservazione: Civici Musei di Udine (n. inv. 265768).

Luogo di rinvenimento: Sivigliano (comune di Rivignano).

Anche qui si può localizzare una grossa villa, con una estensione di ca. 20000 mq., con una fase di occupazione compresa tra gli ultimi decenni del I sec. a.C. ed il V sec. d.C..

3) Fibula tipo *kräfting profilierte*, deformata (Tav. I, 3).

Si conservano l'arco, parte della molla, parte della staffa; l'arco a forma di "S" è caratterizzato da un nodo e da un piccolo bottone terminale; nella lamina della staffa è possibile riconoscere la presenza di almeno due fori. Patina verde corrosa. Dim.: lungh. 4 x h. 2 cm.

La fibula appartiene al tipo "con laminetta d'appoggio" e più precisamente al gruppo Almgren 68, *Cambodunum 2*, Rieckoff 4,1 e Jobst 4 var. B, databile dalla fine del I sec. d.C. alla metà del II sec. d.C..

⁵1 reperti che permettono di interpretare un insediamento come una villa rustica sono gli accessori di lusso: tessere musive, lastre marmoree per rivestimenti parietali e pavimentazioni, intonaco dipinto e tubuli per ambienti termali.

⁶Al periodo compreso fra gli ultimi decenni del I sec. a.C. (epoca in cui generalmente in queste zone la ceramica a vernice nera viene sostituita dalla produzione a vernice rossa) e l'età giulio-claudia si riferisce la maggior parte del materiale rinvenuto, fra cui si annoverano anche una moneta di Agrippa e una di Claudio. Ad epoca posteriore appartengono, invece, alcuni frammenti di anfore di produzione africana.

P. MAGGI - Fibule di età romana ritrovate...

Bibliografia: ALMGREN 1923; KRÄMER 1957; ETTLINGER 1973, pp. 61-63; JOBST 1975, pp. 32-33; RIECKHOFF 1975; RIHA 1979, pp. 73-74; KOSCEVIC 1980, p. 20 ss.; ROSADA-DAL RI 1985, p. 32 (n. 270) e p. 139 (nn. 880-881).
Luogo di conservazione: Civici Musei di Udine (n. inv. 266446).
Luogo di provenienza: loc. Rive dal Fas (com. di Pocenia).

Pocenia). La fibula proviene, come la precedente, da un insediamento che si estende su un'area di ca. 8000 mq.; si può supporre, data la presenza di tessere musive, che anche qui ci si trovi di fronte ad una villa, forse con fornace annessa'. Il sito sarebbe stato frequentato dall'età repubblicana⁸ almeno fino alla metà del II sec. d.C..

4) Fibula tipo *kräftig profilierte* (Tav. I, 4).
Si conservano la molla ad otto spirali con parte dell'ardiglione e parte dell'arco. Patina verde.
Dim. max.: 2,4 x 1,7 cm.

La fibula appartiene al tipo "con laminetta d'appoggio" e più precisamente al gruppo *Cambo-dunum 3*, la cui datazione si colloca nei primi decenni del II sec. d.C..

Bibliografia: KRÄMER 1957; ETTLINGER 1973, pp. 61-63; RIHA 1979, p. 74.

Luogo di conservazione: Civici Musei di Udine (n. inv. 266447).

Luogo di provenienza: loc. Rive dal Fas (com.

5) Fibula tipo *kräftig profilierte*, composta da due frammenti (Tav. II, 1).

L'arco è decorato da un nodo doppiamente profilato e si conclude con un bottone con corta appendice; la staffa è di forma trapezoidale.

Patina verde-scuro. Dim.: lungh. 6,6 x h. 2,2 cm.

La fibula appartiene al tipo "con laminetta d'appoggio" e in particolare al gruppo Almgren 70 e Jobst 4, var. C, datata dal terzo quarto del I al primo quarto del II sec. d.C.. Nel nostro caso, dato che l'esemplare risulta fuso in un unico pezzo⁹, si può pensare ad una datazione nell'ambito del I sec. d.C..

⁷ Sul terreno affiorano, infatti, scarti di lavorazione di laterizio.

⁸ Questa datazione è permessa dalla notizia del rinvenimento di un quinario d'argento, ora disperso, riferibile a tale età.

⁹ Le fibule venivano fuse in un unico pezzo fino alla fine del I sec. d.C.; a partire dagli inizi del II secolo si iniziò a fondere separatamente dal corpo la molla e l'ardiglione. Si giunse così mediante la suddivisione del lavoro, ad una produzione più standardizzata e più economica. Sulla fabbricazione delle fibule cfr. Riha 1979, p. 12 ss.

Bibliografia: ALMGREN 1923; JOBST 1975, pp. 33-34; KOSCEVIC 1980, p. 20 ss.

Luogo di conservazione: Museo di Palazzolo dello Stella.

Luogo di provenienza: loc. Lovarie (com. Prece-nicco).

Si può supporre l'esistenza nel sito di una villa rustica di grosse dimensioni, che si colloca cronologicamente nel periodo compreso fra gli ultimi decenni del I sec. a.C. e il IV sec. d.C.⁷⁰.

6) Fibula affine al tipo *einfache gallische Fibel* (Tav. II, 2).

Si conservano parte della molla, l'arco e la staffa. L'arco è a fettuccia, allargato verso la testa, con terminazione a laminetta d'appoggio; il piede si conclude con un piccolo bottone globulare. La staffa è piena e di forma triangolare, con il lato verticale leggermente rigonfio. Patina verde. Dim.: lungh. 7 x h. 2,8 cm.

Il nostro esemplare trova i confronti più stretti con il tipo *einfache gallische Fibel*, datato dalla Ettliger dal 20 a.C. al 25 d.C. (con attardamenti fino alla metà del I sec. d.C.); in base ad alcuni dettagli (rigonfiamento del lato corto della

staffa, lamina d'appoggio incorporata nella testa dell'arco) si può però ritenere che si tratti di un prodotto locale, databile alla fine del I sec. d.C.. Con questa proposta di datazione concorderebbe il fatto che la fibula è fabbricata in un unico pezzo.

Bibliografia: ETTLINGER 1973, pp. 55-56; BECHERT 1973, nn. 204-235; RIHA 1979, p. 64 ss.

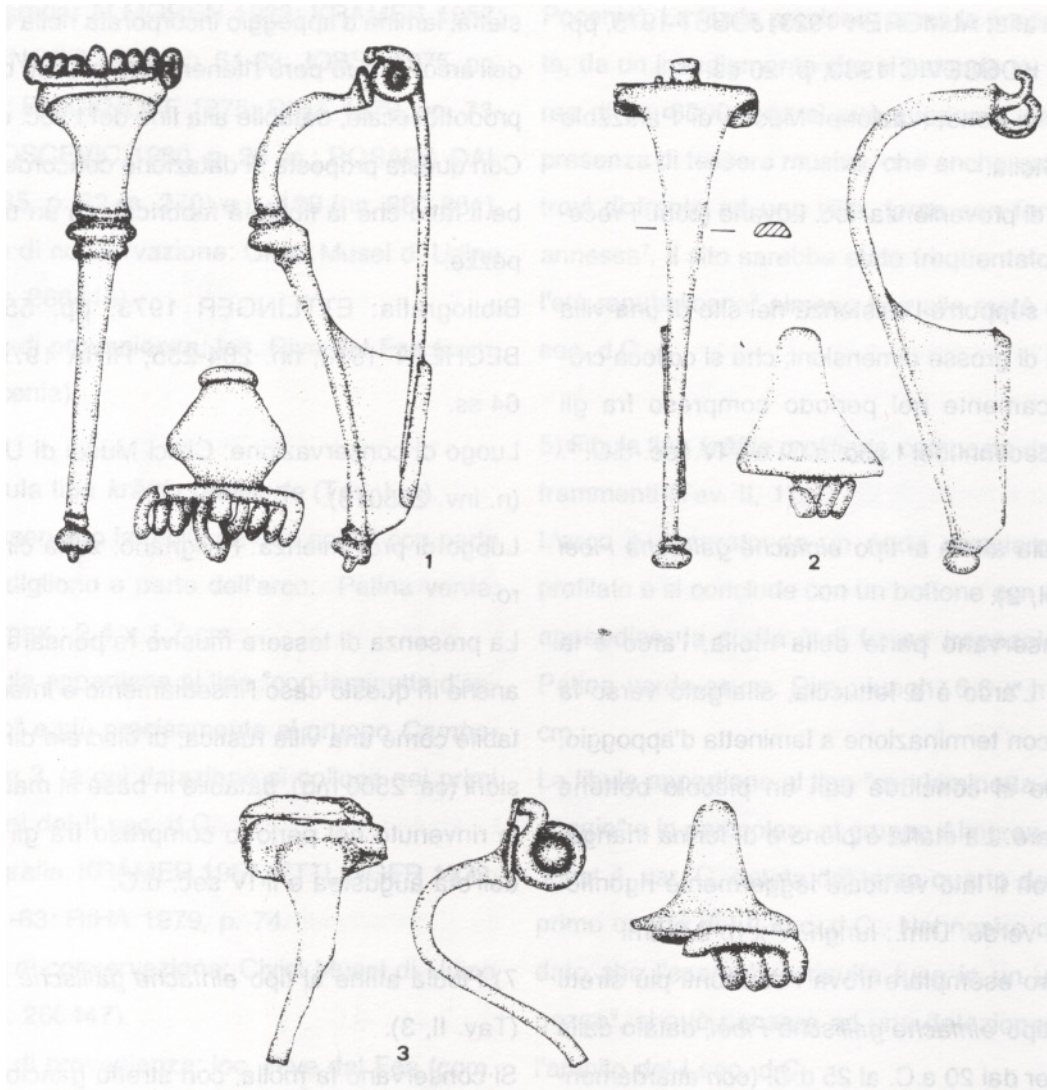
Luogo di conservazione: Civici Musei di Udine (n. inv. 265016).

Luogo di provenienza: Rivignano, zona cimitero. La presenza di tessere musive fa pensare che anche in questo caso l'insediamento è interpretabile come una villa rustica, di discrete dimensioni (ca. 2500 mq), databile in base al materiale rinvenuto nel periodo compreso fra gli inizi dell'età augustea e il IV sec. d.C..

7) Fibula affine al tipo *einfache gallische Fibel* (Tav. II, 3).

Si conservano la molla, con stretto gancio dell'archetto, e parte dell'arco laminare, allargato vicino alla testa. Patina verde molto corrosa,

⁷⁰ Il sito è ricordato da Bertacchi 1979, p. 266.



Tav. II

che denota una lunga permanenza sott'acqua. Dim. max.: 3,4 x 2,5 cm.

Per le caratteristiche tipologiche, per la datazione e per la bibliografia si rimanda alla scheda della fibula n. 6.

Luogo di conservazione: Museo di Palazzolo dello Stella.

Luogo di provenienza: Palazzolo dello Stella, nei pressi del ponte della via Annia sul fiume Stella".

8) Fibula tipo *kräftig profilierte* (Tav. III, 1). Mancano l'ardiglione e parte della molla. L'arco è sfaccettato vicino alla testa ed è decorato da un anello discoide; presenta, inoltre, un piede triangolare piatto, con decorazione incisa a denti di lupo. La staffa ha una forma quasi quadrata. Patina tendente ai toni scuri. Dim.: lungh. 4 x h. 2,2 cm.

La fibula rientra nel gruppo "con laminetta d'appoggio e piede trapezoidale" 4, var. F dello Jobst e 2.9.5 della Riha, datato dalla seconda metà del I sec. d.C. fino al terzo quarto del II sec. d.C.. Nel nostro caso, il fatto che la fibula sia stata fusa in due pezzi e che abbia il nodulo

mediano di forma semplificata, a sezione angolata, con lo sviluppo solo all'esterno, e la staffa di forma quadrata, fa pensare ad una datazione probabilmente posteriore alla metà del II sec. d.C..

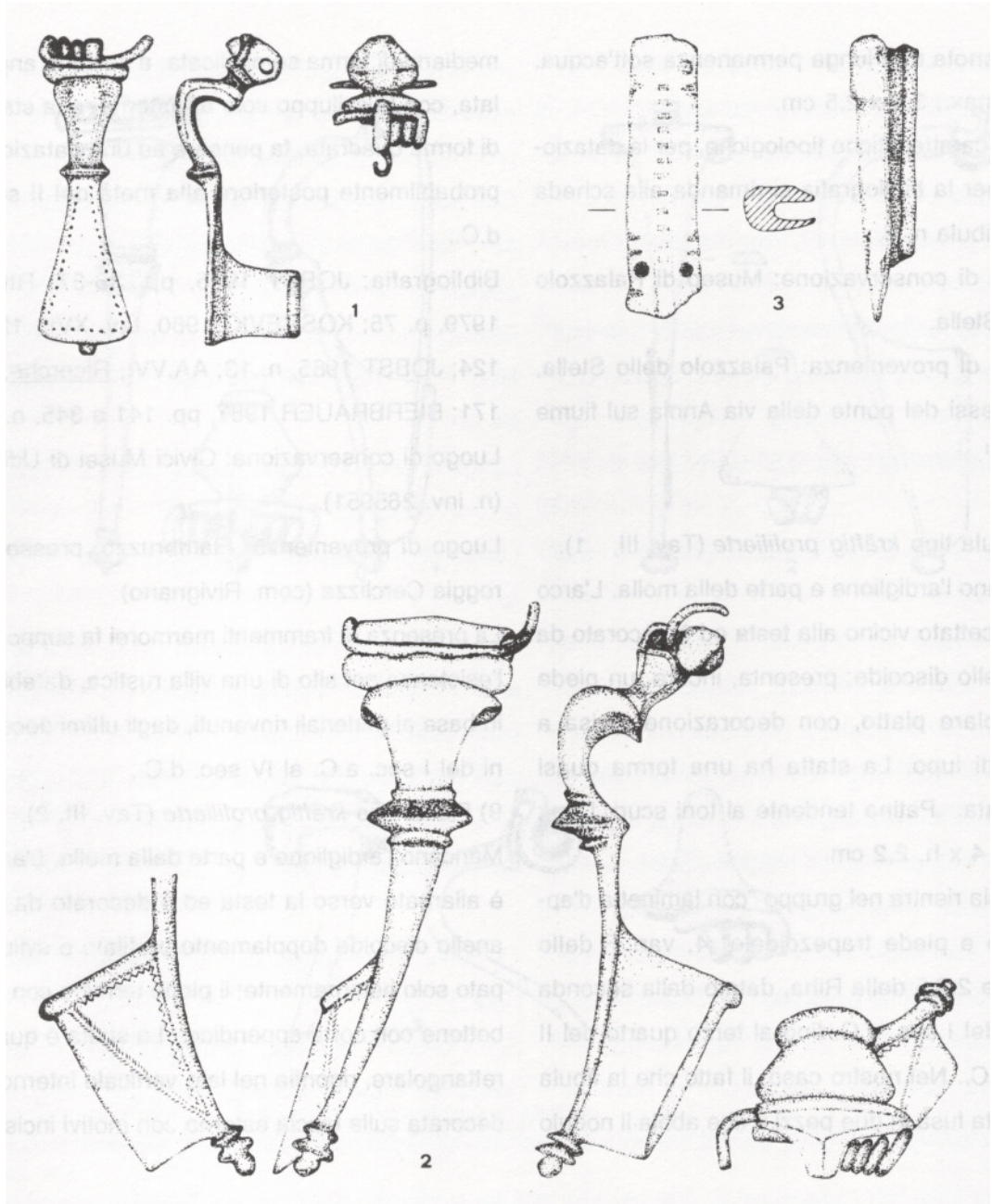
Bibliografia: JOBST 1975, pp. 36-37; RIHA 1979, p. 75; KOSCEVIC 1980, tav. XVII, 120-124; JOBST 1985, n. 13; AA.VV., *Ricerche*, p. 171; BIERBRAUER 1987, pp. 141 e 345, n. 5. Luogo di conservazione: Civici Musei di Udine (n. inv. 265951).

Luogo di provenienza: Flambruzzo, presso la roggia Cerclizza (com. Rivignano).

La presenza di frammenti marmorei fa supporre l'esistenza nel sito di una villa rustica, databile, in base ai materiali rinvenuti, dagli ultimi decenni del I sec. a.C. al IV sec. d.C..

9) Fibula tipo *kräftig profilierte* (Tav. III, 2). Mancano l'ardiglione e parte della molla. L'arco è allargato verso la testa ed è decorato da un anello discoide doppiamente profilato e sviluppato solo esternamente; il piede termina con un bottone con corta appendice. La staffa è quasi rettangolare, rigonfia nel lato verticale interno e decorata sulla faccia esterna con motivi incisi a

" Cfr. Bertacchi 1979, p. 265 e Bini 1981.



Tav. III

denti di lupo lungo due lati ed a spina di pesce in diagonale. Patina verde. Dim.: lungh. 7,9 x h. 4 cm.

La fibula appartiene al tipo "con laminetta d'appoggio", gr. Almgren 73, Jobst 4, var. D, databile dalla metà del II sec. d.C. agli inizi del III sec. d.C..

Bibliografia: ALMGREN 1923; JOBST 1975, pp. 33-34 e tav. 4, 23; JOBST 1985, nn. 8-9; ROSADA-DAL RI 1985, p. 235 (n. 15/31). Luogo di conservazione: Civici Musei di Udine (n. inv. 265767).

Luogo di provenienza: Savigliano (com. Rivignano).

Il sito è lo stesso da cui proviene la fibula n. 2. 10) Fibula tipo *a croce latina* (Tav. III, 3).

Si conserva solamente la staffa chiusa e tubolare, che presenta sulla faccia superiore una fascia con decorazione incisa e tre piccoli fori. Patina verde. Dim. max.: 4 x 1,1 cm.

La fibula rientra nel tipo detto *Zwiebelknopffibel*, gr. Keller 2, databile alla prima metà del IV sec. d.C..

Bibliografia: ALMGREN 1923, p. 88 ss.; KELLER 1971, pp. 35-36; ETTLINGER 1973, pp. 139-141; JOBST 1975, pp. 91-106; GALLIAZ-

ZO 1979, pp. 180-181; KOSCEVIC 1980, p. 39 ss.

Luogo di conservazione: Museo di Palazzolo dello Stella (n. inv. provvisorio 156).

Luogo di provenienza: loc. Lovarie (com. Precegnico).

Il sito è lo stesso da cui proviene la fibula n. 5.

A conclusione dell'esame delle fibule si possono fare alcune osservazioni.

In primo luogo, per quanto riguarda la cronologia, la maggior parte delle nostre fibule si colloca fra l'età augustea e gli inizi del III sec. d.C.; nell'area presa in considerazione, sembrano quindi mancare, allo stato attuale delle conoscenze, attestazioni sicure di fibule di età repubblicana, mentre è presente una sola fibula riferibile al periodo tardo-antico.

In secondo luogo, per quanto concerne la tipologia, si nota una predominanza del tipo *kräftig profilierte*, nelle sue diverse e successive varianti. Interessante risulta anche la presenza di due esemplari che nelle caratteristiche generali richiamano il tipo *einfache gallische Fibel*, ma nei particolari sembrano riferirsi ad una produzione locale¹².

¹² Lo studio di queste due fibule meriterebbe di essere approfondito in vista di un lavoro più completo sulle fibule di produzione locale.

P. MAGGI - Fibule di età romana ritrovate...

Lo studio delle fibule, come di altre classi di reperti, si rivela particolarmente prezioso nell'ambito di una ricerca che si prefigga come obiettivo la ricostruzione dell'assetto insediativo di un dato territorio in età romana, attraverso il

metodo della prospezione archeologica di superficie¹³. In tale tipo di ricerca, infatti, l'analisi del materiale raccolto risulta il mezzo primario per trarre indicazioni sulla funzione e sulla durata cronologica dei siti individuati.

BIBLIOGRAFIA

ADAM-FEUGÈRE 1982: A. M. Adam-M. Feugère, Un aspect de l'artisanat du bronze dans l'arc alpin oriental et en Dalmatie au I~ s.av. J.C.: les fibules du type dit "de Jezerine", *Aquileia Nostra* 53 (1982), cc. 129-188.

ALMGREN 1923: O. Almgren; Studien iiber nord-europäische Fibelformen, Leipzig 1923. AA.VV., Ricerche storico-archeologiche nello Spilimberghese, Spilimbergo 1986.

BECHERT 1973: T. Bechert, Römische Fibeln des 1. und 2. Jahrhunderts n.Chr., in Funde aus Asciburgium, Heft 1, Duisburg und Rheinhausen 1973.

BERTACCHI 1979: L. Bertacchi, Presenze archeologiche romane nell'area meridionale del territorio di Aquileia, *Antichità Alto Adriatiche* 15/I, 1979, pp. 259-289.

BIERBRAUER 1987: V. Bierbrauer, Invillino-Ibliqo in Friaul I, Die römische Siedlung und das spätantik - friihmittelalterliche Castrum, München 1987.

BINI 1981: G. Bini, Esplorazione archeologica subacquea del fiume Stella, *La Bassa* 3 (dicembre 1981), pp. 29-34.

¹³ Sulla prospezione cfr. M. G. Celuzza - E. Regoli, Alla ricerca di paesaggi, in A. Carandini, Storie dalla terra, Bari 1981, pp. 301-318; AA.W., La prospection archéologique, Paysage et peuplement (Actes de la table ronde, Paris 1982), Paris 1986; D. Scagliarini Corlaita, Lo studio indiziario delle villae: quando manca l'edificio, in Caesarodunum 1982, pp. 337-351.

- ETTLINGER 1973: E. Ettliger, Die römischen Fibeln in der Schweiz, Handbuch der Schweiz zur Römer und Merowingerzeit, a cura di A. ALFr;SLDY, Bern 1973.
- FEUGÈRE 1985: M. Feugère, Les fibules en Gaule Méridionale de la conquête à la fin du V^e siècle après J.-C., Revue archéologique du Narbonnaise, suppl. 12, Paris 1985.
- GALLIAIO 1979: V. Galliazzo, Bronzi romani del Museo Civico di Treviso, Roma 1979.
- JOBST 1975: V. Jobst, Die römischen Fibeln aus Lauriacum, Lienz 1975.
- JOBST 1985: V. Jobst, Fibeln aus der Römischen Villa Loig, Salzburger Museum Carolino Augusteum Jahresschrift, 27-28 (1981-82), Salzburg 1985, pp. 72-81.
- KELLER 1971: E. Keller, Die spätromischen Grabfunde in Südbayern, Münchner Beiträge zur Vor- und Frühgeschichte, München 1971, p. 26 ss.
- KOSCEVIC 1980: R. Koscevic, Anticke Fibule s Područja Siska, Zagreb 1980.
- KRÄMER 1957: W. Krämer, Cambodunum Forschungen 1953, I Materialh. z Bayer. Vorgesch. 9 (1957).
- RIECKHOFF 1975: S. Rieckhoff, Münzen und Fibeln aus den Vicus des Kastells Hiifingen (Schwarzwald - Baar Kreis), Saalburg Jahrbuch 32 (1975), pp. 3-104.
- RIHA 1979: E. Riha, Die römischen Fibeln aus August und Kaiseraußst, Forschungen in August 3, August 1979.
- ROSADA-DAL RI 1985: G. Rosada - L. Dal Ri, Tires e Aica, necropoli di età romana, Verona 1985.

P. MAGGI - Fibule di età romana ritrovate...